

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE**  
**ESERCIZIO 2009**

## Assemblea dei Soci (al 31 ottobre 2008)

### Presidente dell'Assemblea dei Soci

On. Avv. **Nello Mariani**

### Soci

Albano Dr. Vito	Lombardi Cav. Lav. Dr. Donato
Arpea Prof. Mario	Malcangio Arch. Rocco
Arquilla Dr. Felice Antonio	Mancini Dr. Antonio
Bafile Avv. Carlo	Margutti Avv. Ferdinando
Barattelli Sig. Germano	Mariani Dr. Giuliano
Barattelli Sig. Lucio	Marinelli Avv. Fabrizio
Barattelli Geom. Ettore	Marinucci Avv. Enrico
Battaglia Dr. Antonio	Marinucci Avv. Ugo
Bellisari Avv. Paola	Marola Ing. Raffaele
Botta Ing. Claudio	Marotta Dr. Roberto
Bove Avv. Antonio	Martella Dr. Ing. Bruno
Bove Avv. Benito	Masciocchi Prof. Carlo
Caione Dr. Ferdinando	Merlini Dr. Vincenzo
Calvi Moscardi Dr. Guglielmo	Molinari Arcivescovo Giuseppe
Camerini Avv. Vincenzo	Monaco Prof. Vittorio
Capezzali Dr. Walter	Montuori Arch. Cesare
Caputi Ing. Pierluigi	Morgante Sig. Alberto
Carli Avv. Francesco	Notarantonio Comm. Mario
Carrara Dr. Antonio	Ottavi Avv. Giuseppe
Cicchetti Rag. Filiberto	Panarelli Rag. Raffaele
Ciccione Dr. Giovanni	Pellacchy Dott.ssa Angela
Cicone Dr. Luciano	Peretti Avv. Carlo
Costantini Dr. Alberto	Placidi Avv. Antonio
De Cristofaro Ing. Enrico	Politi Prof. Fabrizio
De Nicola Dr. Angelo	Presutti On. Dr. Alberto
De Sanctis Prof. Giovanni	Rainaldi Ing. Ezio
Di Giannantonio Ing. Franco	Rainaldi Geom. Giorgio
Di Giannantonio On. Prof. Natalino	Rezza Sig. Pietro
Di Iorio Prof. Ilio	Ricci Arch. Enrico
Di Napoli Avv. Paolo	Ricciuti On. Dr. Romeo
Di Pillo Avv. Uberto	Rossi Avv. Adriano
Fabiani Sig. Luciano	Rossi Avv. Francesco
Fabrizi Dr. Stefano	Salvini Avv. Riccardo
Falconio Dr. Antonio	Sansone Avv. Daniele
Fanfani Sig. Marco	Sansone Dr. Ing. Loreto
Farroni Dr. Domenico	Schiavo Geom. Evenio
Federici Ing. Cav. Lav. Mario	Schippa Prof. Giovanni
Fiocco Dr. Silvano	Scipioni Dr. Loreto
Flammini Dott. Alberto	Sciuba Avv. Lando
Galeota Dr. Vincenzo	Seritti Dr. Giovanni
Giannangeli Dr. Fabrizio	Sforza Sig. Berardino
Gravina Arch. Gabriele	Sinibaldi Dr. Armando
Guerra Prof. Giuseppe	Speranza Avv. Pasquale
Iannamorelli Ing. Antonio	Taglieri Dr. Domenico
Irti Prof. Natalino	Tazzi Rag. Carlo
Isidori Dr. Giovanni Battista	Tedeschini D'Annibale Avv. Marcello
Jacovitti Cav. Lav. Dr. Aldo	Torrelli Ing. Nino
Liberali Arch. Giovanna	Vittorini Prof. Ing. Marcello
Liberotti Ing. Giuseppe	

### Segretario Generale

Dr. **Ernesto Macioci**

## Consiglio Generale

Presidente	Dr. <b>Roberto Marotta</b>
Vice Presidente	<b>Camerini</b> Avv. <b>Vincenzo</b>
Consiglieri	<b>Aquilio</b> Avv. Fabrizia
	<b>Chiarizia</b> Arch. Giuseppe
	<b>De Angelis</b> Dr. Gabriele
	<b>Donatelli</b> Cav. Roberto
	<b>Galassi</b> Sig. Eugenio
	<b>Inverardi</b> Prof.ssa Paola
	<b>Lucci</b> Avv. Massimo
	<b>Mariani</b> Dr. Giuliano
	<b>Mascitti</b> Prof. Pio Nazzareno
	<b>Nicolini</b> Dr. Emanuele
	<b>Ottavi</b> Avv. Giuseppe
	<b>Porto</b> Prof. Antonio Pio
	<b>Ricci</b> Arch. Walter
	<b>Soccorsi</b> Dr. Marcello
	<b>Spinosa</b> Dr. Fabio
	<b>Tirabassi</b> Prof. Antonio
	<b>Vittorini</b> Prof. Ing. Marcello

## Segretario Generale

Dr. **Ernesto Macioci**

## Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dr. **Roberto Marotta**

Vice Presidente

Avv. **Ferdinando Margutti**

Consiglieri

Avv. **Benito Bove**

Dr. **Guglielmo Calvi Moscardi**

Dr. **Umberto Giammaria**

Avv. **Innocenzo Salvini**

Dr. **Armando Sinibaldi**

## Segretario Generale

Dr. **Ernesto Macioci**

## Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Dr. **Giuseppe Carugno**

Revisori

Dr. **Agostino Di Pasquale**

Dr. **Riccardo Vespa**

## **Collegio di Presidenza** *(al 17 gennaio 2008)*

Presidente dell'Assemblea

On. Avv. **Nello Mariani**

Vice Presidente dell'Assemblea

Sig. **Mario Notarantonio**

Membri

Avv. **Francesco Carli**

Ing. **Enrico De Cristofaro**

Dr. **Domenico Taglieri**

## **Segretario Generale**

Dr. **Ernesto Macioci**

## Indice

	Pagina
Premessa	8
Il ruolo della Fondazione e approcci operativi	9
Settori rilevanti	19
Settore ammesso	22
<b>Preconsuntivo 2008 e confronto con il Documento programmatico previsionale dell'anno 2008</b>	24
L'andamento dei mercati finanziari	24
La struttura patrimoniale della Fondazione al 30 settembre 2008	26
Patrimonio netto	30
La prevedibile evoluzione economica dell'esercizio 2008	32
<b>Documento programmatico previsionale 2009</b>	35

## **PREMESSA.**

L'articolo 35, comma 2, dello Statuto prevede che "entro il mese di ottobre di ciascun anno il Consiglio Generale approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione relativa all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio Generale medesimo." Tale documento, in conformità dell'articolo 23, lettera i) dello Statuto deve contenere "gli obiettivi, gli ambiti progettuali e gli strumenti di intervento della Fondazione".

Attraverso tale documento vengono definiti gli obiettivi e le linee programmatiche da perseguire per ciascuno dei settori di intervento fissati dal Consiglio Generale nel Piano triennale di competenza. Vengono altresì stimati i costi e le risorse che, in relazione alla politica patrimoniale e finanziaria ipotizzate, si presume siano disponibili nel 2009; vengono, infine, fissati i criteri di ripartizione dell'Avanzo di gestione e le risorse da destinare, tendenzialmente, ai singoli settori di intervento.

Si rammenta che, in base alla normativa vigente, la Fondazione indirizza la propria attività istituzionale esclusivamente nei "Settori ammessi" ed opera in via prevalente nei "Settori rilevanti". Per l'esercizio 2009, rientrante nel *Piano triennale 2009-2011*, l'Organo di indirizzo ha fissato il 18 giugno 2008 i seguenti Settori in cui può operare la Fondazione:

<b>SETTORI RILEVANTI</b>
Arte, attività e beni culturali
Sviluppo locale
Ricerca scientifica e tecnologica
<b>SETTORE AMMESSO</b>
Volontariato, filantropia e beneficenza



Si precisa che il Documento programmatico previsionale in esame è redatto conformemente alla normativa vigente e in coerenza con le linee strategiche del *Piano programmatico pluriennale 2009-2011*.

## **IL RUOLO DELLA FONDAZIONE E APPROCCI OPERATIVI.**

La Fondazione opererà con trasparenza, ma in completa autonomia e indipendenza, convinta che questi siano fattori di qualità e di efficacia; ciò non significa isolamento dal territorio, ma garanzia di inserirsi senza condizionamenti nelle dinamiche sociali e di intercettare i bisogni delle variegate realtà locali. L'autonomia va intesa, quindi, come garanzia di apertura verso ogni espressione della società civile e di collaborazione con le istituzioni nel rispetto reciproco dei ruoli.

La Fondazione, utilizzando le risorse generate dall'investimento del proprio patrimonio, sostiene le iniziative, rientranti nei propri Settori di intervento istituzionale ed aventi finalità di interesse generale, che promanano dal territorio di competenza e sono suscettibili di dare ricadute in favore delle collettività locali.

Di fatto la Fondazione intende porsi come elemento propositivo e di raccordo tra le forze locali sì da creare le premesse per uno sviluppo sinergico del territorio. A tal fine utilizzerà le proprie disponibilità come leva finanziaria e come incentivo intorno al quale coagulare le risorse e le attività delle comunità locali per valorizzare e salvaguardare il patrimonio culturale della provincia. Di qui la collaborazione con la Regione, con la Provincia, con i Comuni, con l'Università, con gli organismi religiosi custodi di tesori d'arte di inestimabile valore, con la Soprintendenza che tutela il nostro patrimonio artistico, storico e ambientale sopperendo alla limitatezza delle disponibilità finanziarie con la dedizione, l'impegno e la professionalità dei suoi operatori, con le numerose associazioni che operano nel campo del *no profit* svolgendo un servizio sociale senza prezzo.

Si tratta di un compito difficile e ambizioso, che la Fondazione intende però perseguire con determinazione pur nella consapevolezza della limitatezza delle risorse a disposizione e senza alcun intento sostitutivo verso le istituzioni territoriali pubbliche. Essa opera con intento filantropico mettendo a disposizione della collettività le proprie risorse e le proprie competenze per contribuire alla salvaguardia delle testimonianze artistiche e ambientali, per promuovere la cultura, per migliorare la qualità della vita, il tutto sotto il comune denominatore dell'obiettivo fondamentale di stimolare lo sviluppo economico. Non di rado gli interventi della Fondazione, pur frazionati, sono risolutivi per salvare emergenze artistiche al di fuori dei grandi filoni dell'arte, ma non meno importanti quali testimonianze della cultura del territorio e per sostenere iniziative locali che costituiscono preziosi anelli di collegamento con il passato. In tale ottica gli interventi della Fondazione, anche quando hanno le caratteristiche delle erogazioni *a pioggia*, di fatto sottendono ad un unico, nobile progetto che risponde all'obiettivo di recuperare al futuro il patrimonio storico, artistico e culturale del passato.

La Fondazione, peraltro, opererà tenendo ben presenti le seguenti priorità sociali rilevate dal costante contatto con le realtà locali:

- A. dare impulso allo sviluppo economico della provincia, pur nella consapevolezza che la Fondazione può svolgere un ruolo solo sussidiario rispetto alle istituzioni e che la crescita è affidata essenzialmente alle scelte politiche e all'uso delle risorse dettato dalla politica economica;
- B. continuare a svolgere il ruolo, spesso risolutivo, di mecenatismo nell'ambito della cultura in senso ampio. Emerge una diffusa richiesta di sostegno delle attività di conservazione e valorizzazione del rilevante patrimonio artistico e storico esistente, anche per i riflessi che tali azioni hanno sullo sviluppo economico. Di qui le attese per interventi di restauro, di valorizzazione di siti archeologici, di sostegno di iniziative culturali, rese più pressanti per il progressivo affievolirsi degli interventi pubblici;
- C. sostenere, in un'ottica di sussidiarietà, la ricerca scientifica mantenendo uno stretto collegamento con gli enti e gli organismi presenti nel territorio,

- con particolare riferimento all'Università degli Studi dell'Aquila, valorizzando risorse locali e frenando la fuga di cervelli che isterilisce le fonti di sviluppo;
- D. sostenere l'attività sportiva e le manifestazioni connesse sia per il ruolo sociale dello sport, sia quale strumento di promozione dello sviluppo locale;
  - E. appoggiare, per quanto possibile, le iniziative degli enti ed associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli, sì da ridurre l'area del "disagio" e i conseguenti rischi di intaccare la stessa coesione sociale. Particolare interesse emerge per i problemi della disabilità e della malattia, nonché per la realizzazione di comunità strutturate per il c.d. "dopo di noi".

Denominatore comune degli interventi della Fondazione sarà, comunque, la ricerca di occasioni per stimolare lo sviluppo economico, indispensabile per la crescita dell'individuo e per il mantenimento della coesione sociale. Il nostro Statuto, peraltro, al 1° comma dell'art. 4, recita "La Fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne." Viene, quindi, fatto un esplicito richiamo allo "sviluppo economico" quale scopo primario della Fondazione, pur senza indicarlo espressamente quale settore di intervento. Ciò implica che le decisioni della Fondazione in tutti i Settori di intervento vanno assunte tenuto conto anche della loro capacità di creare *sviluppo economico*.

Per realizzare i propri obiettivi la Fondazione opererà nel rispetto dei seguenti criteri di comportamento fissati dall'Organo di indirizzo, finalizzati a massimizzare l'utilità sociale degli interventi:

### **Criterio generale di sussidiarietà.**

La Fondazione decide in piena autonomia interpretando le esigenze della collettività locale tendenzialmente in ambiti non coperti dalla struttura pubblica; l'attività istituzionale, pertanto, sarà improntata ad un criterio

generale di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico e non dovrà assumere un carattere sostitutivo.

### **Territorio di intervento.**

Il territorio di intervento all'interno del quale la Fondazione svolge la propria attività istituzionale coincide essenzialmente con la provincia dell'Aquila. In casi particolari e in via residuale la Fondazione potrà decidere di operare anche con soggetti non appartenenti alla provincia dell'Aquila, ove trattasi di iniziative di particolare valenza scientifica, economica o sociale, e che comunque assicurino un prevalente ritorno nella provincia.

### **Partenariato.**

Nella valutazione delle richieste il Consiglio di Amministrazione avrà cura di riservare adeguata considerazione alle iniziative che vedono coinvolti più enti o istituzioni che mettono a sistema le proprie risorse per il raggiungimento di un comune obiettivo.

### **Temporalità.**

La Fondazione predispone modalità di verifica sulla utilizzazione dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati, di norma, entro la scadenza dell'esercizio successivo alla loro deliberazione, salvo proroga concessa dietro motivata richiesta, pena la decadenza dal beneficio.

### **Volume di spesa.**

Nell'assegnare i contributi la Fondazione, tenuto conto del limite di spesa fissato per ogni settore di intervento, si attiene al criterio di non erogare al richiedente l'intero ammontare previsto per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad evitare che l'azione della Fondazione sia avvertita dalla comunità come meramente assistenziale.

### **Investimenti patrimoniali in società strumentali.**

Nell'ambito dei limiti e dei criteri stabiliti dalla normativa vigente, la Fondazione valuta il ricorso alla costituzione di società strumentali operanti per la diretta realizzazione degli scopi perseguiti nei Settori Rilevanti.

### **Impegni pluriennali.**

Di norma gli interventi della Fondazione sono di durata annuale e non hanno quindi riflessi economici sui bilanci degli anni successivi. In casi particolari e per progetti aventi elevata valenza scientifica o un rilevante impatto sociale potranno assumersi impegni triennali. Dovrà evitarsi, nel caso di progetti presentati da terzi, l'assunzione di impegni di spesa che oltrepassino i tre esercizi; potranno, pertanto, assumersi impegni di durata superiore ai tre anni, da considerare peraltro eccezionali, solo per interventi diretti, anche se condotti insieme con altri organismi (attività di natura *acting* ovvero di natura *acting in partnership*).

Vanno, inoltre, tenute presenti le seguenti indicazioni di massima:

- privilegiare gli interventi che sono suscettibili di ricadute economiche sul territorio;
- mostrare sensibilità ed apertura verso le richieste dei giovani, sì da farli crescere e facilitarli nell'inserimento sociale, nonché verso quelle iniziative che di norma non sono valorizzate da interventi pubblici;
- valutare con particolare attenzione l'opportunità di continuare a sostenere le iniziative consolidate, che peraltro spesso ottengono cospicui benefici pubblici e non appaiono improntate alla ricerca dell'efficienza, dell'innovazione e della migliore qualità;
- privilegiare il sostegno a specifici progetti piuttosto che il finanziamento delle attività istituzionali di enti ed associazioni;
- accrescere le capacità progettuali della Fondazione;
- svincolarsi da interventi spettanti tipicamente alle istituzioni pubbliche, tenuto conto che i fondi di cui dispone la Fondazione sono irrisori rispetto agli investimenti necessari per dare un significativo contributo alla soluzione dei problemi rientranti nell'area dello "stato sociale";

- privilegiare progetti che promanano e coinvolgono più richiedenti, favorendo anche un processo di aggregazione delle associazioni, particolarmente numerose specialmente nell'area del volontariato.

La Fondazione, infine, svolgerà la propria attività attraverso le seguenti modalità:

- a) interventi diretti, anche insieme con altri organismi (attività di natura *acting* ovvero di natura *acting in partnership*);
- b) concessione di contributi, anche insieme con altri organismi (attività di natura *granting*).

Obiettivo della Fondazione è quello di far ricorso sempre più alle modalità di cui al precedente punto a), anche facendo propri i progetti eventualmente presentati da terzi giudicati di particolare valenza. La Fondazione opererà perché al termine del triennio 2009-2011 l'utilizzo del Fondo per le attività istituzionali sia effettuato tendenzialmente per il 70% con interventi diretti (attività di natura *acting* ovvero di natura *acting in partnership*) e per la parte restante con attività di tipo *granting*.

L'attività di natura *granting* verrà, quindi, notevolmente ridotta, pur non sottovalutando il valore e i riflessi sociali delle richieste provenienti dai terzi. Al riguardo, per poter indirizzare e selezionare meglio le richieste che, numerosissime, sono espresse dal territorio, si avrà cura di continuare a predisporre un bando pubblico contenente clausole selettive e una limitazione dell'importo richiedibile.

Le erogazioni di importo limitato, in applicazione del "Regolamento dell'attività istituzionale", potranno concedersi al di fuori della modalità del bando pubblico.

Coerentemente con tale obiettivo, tenuto conto che al momento è da prevedere la necessità di contabilizzare cospicue minusvalenze sui titoli non immobilizzati - stimate in circa € 1.750.000 - per la gravissima situazione di crisi dei mercati finanziari internazionali, che comporterà il conseguimento nel

corrente esercizio di un *Avanzo* significativamente inferiore a quello dell'esercizio 2007, il bando pubblico per la presentazione di progetti di terzi finanziabili nel 2009 prevederà le seguenti limitazioni:

- importo massimo totale per i quattro settori di intervento: € 600.000 così ripartiti:

<b>SETTORI RILEVANTI</b>	Importo massimo
Arte, attività e beni culturali	200.000
Sviluppo locale	180.000
Ricerca scientifica e tecnologica	140.000
<b>Totale</b>	520.000
<b>SETTORE AMMESSO</b>	
Volontariato, filantropia e beneficenza	80.000
<b>Totale generale</b>	600.000

- importo massimo per ciascuna richiesta:
  - o € 15.000 (quindicimila) per i Settori rilevanti;
  - o € 8.000 (ottomila) per il Settore ammesso;
- divieto di presentazione di più richieste da parte di un singolo soggetto.

Le risorse che risulteranno disponibili per le erogazioni liberali, sia per progetti propri che per progetti di terzi, dopo la ripartizione dell'Avanzo 2008 – fermo restando il rispetto dell'art. 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 - saranno destinate ai quattro settori indicati nel Piano triennale 2009-2011 rispettando la seguente indicativa ripartizione percentuale:

<b>SETTORI RILEVANTI</b>	Composizione %
Arte, attività e beni culturali	dal 20 al 30%
Sviluppo locale	dal 20 al 30%
Ricerca scientifica e tecnologica	dal 20 al 30%
<b>Totale</b>	85%
<b>SETTORE AMMESSO</b>	
Volontariato, filantropia e beneficenza	15%
<b>Totale generale</b>	100%

Non vengono indicate percentuali fisse per lasciare margini di manovra al Consiglio di Amministrazione chiamato a privilegiare la progettualità diretta

della Fondazione. E' anche da considerare che il confine tra i vari Settori non è sempre ben definibile, e non di rado arbitrario, essendoci significative aree di sovrapposizione tra le finalità degli stessi.

Giova peraltro ricordare che sono stati assunti i seguenti impegni pluriennali che vanno onorati, ivi compreso quello con l'AIAS di Sulmona rientrante nel Settore Salute pubblica settore che, nel triennio 2009-2011, non risulta più fra i settori di intervento della Fondazione:

<b>Proponente/ Beneficiario</b>	<b>Progetto</b>	<b>Settore di intervento</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Progetto Fondazione ( <i>acting in partnership</i> )	Restauro Cattedrale San Panfilo di Sulmona	Arte, attività e beni culturali	150.000	==	==
Progetto Fondazione ( <i>acting in partnership</i> )	Realizzazione Museo Regionale dello Sport	Sviluppo locale	120.000	==	==
Progetto Fondazione ( <i>acting in partnership</i> )	Finanziamento due posti di ricercatore presso l'Università degli Studi dell'Aquila	Ricerca scientifica e tecnologica	100.000	100.000	==
AIAS Sulmona di	Realizzazione centro residenziale per disabili	Salute pubblica	52.000	52.000	==
			<b>422.000</b>	<b>152.000</b>	<b>==</b>

Sono, inoltre, in corso i seguenti progetti propri della Fondazione per i quali, pur non essendo stati formalmente presi impegni di spesa pluriennali, è opportuno ipotizzare l'attribuzione di ulteriori risorse finanziarie tenuto conto del loro spessore e delle loro finalità.

**Distretto culturale della provincia dell'Aquila.**  
(Settore Sviluppo locale)



La Fondazione, al fine di non disperdere il patrimonio di esperienza e conoscenze acquisito con il progetto *equal* denominato "Cantiere Cultura", ha avviato le attività per la costituzione di un *Distretto culturale della provincia dell'Aquila* quale strumento per la valorizzazione e promozione del patrimonio culturale locale, nella convinzione che per tal via è possibile "mettere a frutto" il cospicuo patrimonio storico, culturale e ambientale del nostro territorio creando opportunità di occupazione e qualificazione delle risorse umane operanti nella filiera turistico-culturale.

Hanno aderito all'iniziativa enti ed istituzioni pubbliche sottoscrivendo apposito "protocollo d'intesa". Il coordinamento tecnico dei lavori è affidato all'Associazione Civita, di cui la Fondazione è Socio, in possesso del know how, dell'esperienza e delle professionalità necessarie per portare avanti l'ambizioso progetto.

Il progetto si esplicherà attraverso le seguenti fasi principali:

1. rilevazione delle *identità* di ciascuna delle tre aree territoriali della Provincia: l'aquilano, la Marsica e il sulmontino;
2. elaborazione di *strategie* di intervento;
3. predisposizione delle *azioni*.

La Fondazione ha finora stanziato per il progetto la somma di € 120.000.

### **Cultura nostra.**

(Settore Sviluppo locale)

Si tratta di un progetto della Fondazione, avviato nel 2007, che si propone la realizzazione di spazi museali a disposizione della collettività in cui esporre opere d'arte di artisti locali, acquistate tempo per tempo dalla Fondazione, sì da dare un sostegno alle manifestazioni artistiche di qualità della provincia, con conseguenti ricadute sullo sviluppo economico locale. Il progetto prevede l'acquisto di opere d'arte, di opere librarie di interesse storico, di reperti storici; prevede altresì l'organizzazione di manifestazioni culturali, quali convegni, mostre tematiche, concerti.

Per la realizzazione del progetto la Fondazione ha stanziato € 40.000 nel 2007 ed altrettanti nel 2008.

## **Tesori tipografici aquilani.**

(Settore Arte, attività e beni culturali)

Nel 2007 la Fondazione ha ripreso il progetto editoriale, di grande spessore culturale, varato nel 2001, denominato *Tesori tipografici aquilani*, nell'ambito del quale venne riprodotta la *Geometria* di Ieronimo Pico Fonticulano, prestigiosa opera scientifica della fine del 1500.

La collana era destinata a permettere, con una serie di riproduzioni anastatiche integrate con studi introduttivi, la maggiore conoscenza e diffusione della non secondaria storia dell'editoria aquilana, a cominciare dalle opere più significative per rarità, pregio editoriale e valenza culturale.

Nell'ambito di tale collana è stato ristampato, nel 2007, il volume *Historia del Regno di Napoli* di Angelo Di Costanzo, impresso all'Aquila dai torchi di Giuseppe Cacchi nell'ultimo quarto del 1500. Costo dell'operazione: € 25.000.

Nel 2008 è stata decisa la ristampa del volume *Trois Dialogues de l'exercice de sauter en air, avec les figurent qui servent à parfaite demonstration & intelligence dudict art* di Arcangelo Tuccaro, aquilano, stampato a Parigi nel 1599. Per detta operazione culturale sono stati stanziati € 30.000. La ristampa del libro avviene in coincidenza dei Giochi del Mediterraneo e, per l'occasione, verranno realizzate riproduzioni su pannelli degli esercizi ginnici riprodotti nel libro per organizzare una mostra itinerante da tenere in occasione dei Giochi del Mediterraneo, d'intesa con la Deputazione abruzzese di Storia patria.

Sono stati avviati i primi contatti per la riproduzione anastatica del volume *La Storia de Sancto Grisedio*, di autore anonimo, stampato all'Aquila nel 1493 da Eusanio della Stella. Si tratta dell'incunabolo aquilano in assoluto più raro e misterioso, con numerose incisioni ed una stupenda marca tipografica, libro dato fino a poco tempo fa per definitivamente scomparso dagli studiosi e il cui unico esemplare attualmente noto è stato invece individuato nella Biblioteca Colombina di Siviglia, che si è già detta disponibile ad autorizzarne la riproduzione anastatica.

Nell'assegnazione delle erogazioni liberali verranno perseguiti, per ogni settore, i seguenti *obiettivi* e le seguenti *linee programmatiche*:

## **SETTORI RILEVANTI:**

### **1. Arte, attività e beni culturali.**

#### *Obiettivi:*

- Tutelare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico, archeologico e storico della provincia dell'Aquila, anche contribuendo alla realizzazione di un "Distretto culturale";
- Realizzare una raccolta di opere d'arte e di prodotti editoriali riconducibili a personaggi di origine locale rendendola fruibile al pubblico;
- Favorire la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale locale;
- Diffondere e promuovere la sensibilità artistica, musicale, teatrale e cinematografica;
- Riqualificare e divulgare aspetti significativi della cultura locale.

#### *Linee programmatiche:*

- Promuovere e sostenere interventi di restauro del patrimonio artistico, archeologico e storico in accordo con la Soprintendenza ai B.A.A;
- Acquisto di opere d'arte e di prodotti editoriali;
- Sostenere iniziative volte a diffondere la conoscenza e a favorire la fruizione del patrimonio artistico, archeologico e ambientale della provincia;
- Sostenere le iniziative musicali, teatrali e cinematografiche costituite nella provincia dell'Aquila valutando attentamente la qualità dell'offerta e il livello di gradimento delle manifestazioni tra la popolazione;
- Promuovere infrastrutture culturali locali e sostenerne la gestione e la fruizione;
- Appoggiare manifestazioni e convegni culturali di elevato interesse culturale privilegiando quelli che promuovono lo sviluppo economico e turistico del territorio;

- Appoggiare le manifestazioni culturali locali selezionando quelle aventi contenuti di apprezzabile qualità e comunque quelle più significative e consolidate nel territorio;
- Sostenere iniziative editoriali di carattere storico e culturale.

Non si finanziano:

- Interventi di gestione ordinaria di competenza delle singole istituzioni richiedenti;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.

## **2. Sviluppo locale.**

*Obiettivi:*

- Promuovere settori strategici per lo sviluppo economico del territorio;
- Sostenere l'attività sportiva di base e le manifestazioni sportive;
- Sostenere la fruizione di importanti cespiti culturali;
- Partecipare a soggetti giuridici in grado di sostenere lo sviluppo locale;
- Promuovere conoscenze e competenze innovative attraverso una formazione di alto profilo;
- Sostenere iniziative in grado di generare sinergie funzionali allo sviluppo del territorio e alla qualità della vita.

*Linee programmatiche:*

- Promuovere attività finalizzate allo sviluppo della cultura d'impresa;
- Incentivare progetti di marketing territoriale a livello locale d'intesa con enti territoriali ed altri organismi interessati, anche contribuendo alla realizzazione di un "Distretto culturale";
- Sostenere processi di formazione per qualificare le risorse umane del nostro territorio;
- Intervenire a sostegno delle attività sportive partecipando all'acquisto di attrezzature, alla realizzazione di strutture, al sostegno di manifestazioni;
- Valorizzare i prodotti tipici locali;

- Realizzare e sostenere infrastrutture culturali e turistiche, nonché manifestazioni importanti per lo sviluppo in senso ampio del territorio;
- Sostenere iniziative in grado di generare sviluppo economico e sociale anche attraverso il miglioramento della qualità della vita dell'intera comunità provinciale o dei settori più deboli della stessa.

Non si finanziano:

- Gestione ordinaria di enti ed associazioni;
- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.

### **3. Ricerca scientifica e tecnologica.**

*Obiettivi:*

- Contribuire a formare e far crescere professionalmente le risorse umane ad elevata qualificazione preferibilmente d'intesa con le Università operanti nella Provincia o con centri di ricerca della Regione particolarmente qualificati;
- Stimolare con progetti di ricerca e formazione la nascita e la crescita di imprese tecnologicamente innovative, nonché lo sviluppo di brevetti;
- Favorire lo sviluppo e il trasferimento di conoscenze e tecnologie.

*Linee programmatiche:*

- Sostenere la ricerca di base ed applicata;
- Contribuire all'acquisto di strumenti tecnologici in dotazione ai centri di ricerca;
- Finanziare borse di studio e/o dottorati di ricerca;
- Favorire programmi volti a un miglior collegamento tra il mondo della scienza e il mondo imprenditoriale in funzione dello sviluppo economico del territorio.

Non si finanziano:

- Gestione ordinaria di enti ed associazioni;

- Acquisto di attrezzature e materiali non funzionali alla realizzazione dello specifico progetto;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.

## **SETTORE AMMESSO:**

### **1. Volontariato, filantropia e beneficenza.**

#### *Obiettivi:*

- Sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi impegnati nel sociale;
- Intervenire per uno sviluppo delle forme di aggregazione tese ad emarginare solitudine e disagio;
- Sostenere le associazioni e gli organismi, laici e religiosi, per la soluzione dei problemi locali, cercando di cogliere la complessità delle problematiche presenti nella società e le dinamiche culturali ed economiche.

#### *Linee programmatiche:*

- Sostenere iniziative, anche di minor portata, che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto culturale e sociale;
- Sostenere progetti tesi al soddisfacimento di bisogni rientranti nell'area dei servizi alla persona;
- Promuovere e sostenere progetti che abbiano come scopo il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- Sostenere le iniziative finalizzate ad alleviare i problemi della disabilità, della malattia e dell'handicap;
- Consentire la nascita e sopravvivenza di iniziative anche di non grande respiro che servano a vivacizzare le piccole realtà locali e a rendere più coeso il tessuto sociale, presupposto per contribuire a rallentare lo spopolamento delle aree interne.

#### Non si finanziano:

- Progetti e interventi di competenza specifica delle singole istituzioni;

- Proposte non inserite in una logica di sistema;
- Spese per prestazioni svolte da componenti degli enti e delle associazioni beneficiarie del contributo.

## **PRECONSUNTIVO 2008 E CONFRONTO CON IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE DELL'ANNO 2008.**

E' utile ora ripercorrere per grosse linee l'andamento del corrente esercizio per verificare la coerenza delle attività realizzate con gli obiettivi di gestione indicati nel *Documento programmatico previsionale 2008*.

### **L'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI.**

I mercati finanziari sono stati scossi, in particolare nello scorso mese di settembre, da una crisi di portata storica che ha cambiato, in una successione di eventi clamorosi, il volto della finanza globale generando un clima di panico tra gli operatori e i risparmiatori che non si registrava dalla storica crisi del 1929. Di fronte alla gravità della situazione sono intervenute le banche centrali e sono scesi in campo gli stessi Stati, dagli Usa alla Gran Bretagna, dal Belgio alla Germania, nel tentativo di bloccare il dilagare della crisi di fiducia e ridare un minimo di stabilità ai mercati. Abbiamo assistito ad un affannoso susseguirsi di salvataggi, fusioni, fallimenti, annunci di manovre straordinarie, a testimonianza della estrema gravità e delicatezza della situazione, che peraltro è apparsa imprevedibile nelle sue imponenti dimensioni agli istituti specializzati e, in particolare, alle società di rating. Basti ricordare: il salvataggio pubblico della banca Bear Stearns avvenuto nel marzo 2008 e dei colossi del credito ipotecario Freddie Mac e Fannie Mae avvenuto i primi giorni di settembre 2008, il precipitare della crisi nella seconda metà di settembre con il fallimento della banca d'affari Lehman Brothers, il matrimonio forzato di Merrill Lynch con Bank of America, la nazionalizzazione del gigante assicurativo Aig, il salvataggio di Dexia con fondi statali di Francia, Belgio e Lussemburgo, il salvataggio dell'olandese Fortis, l'intervento statale per tentare di salvare la banca immobiliare tedesca Hypo Re, le difficoltà del colosso svizzero UBS, la predisposizione di un gigantesco piano di salvataggio pubblico da 850 miliardi di dollari messo in atto dal Ministero del Tesoro degli USA e la connessa



riscrittura della disciplina dei mercati che sembra chiudere l'era del capitalismo finanziario selvaggio.

Anche le autorità italiane hanno assunto provvedimenti straordinari ponendo la garanzia statale sui depositi e sui conti correnti, in aggiunta a quella del "Fondo Interbancario di Garanzia dei Depositi" e varando una procedura che permetterà allo Stato di intervenire nel capitale delle eventuali banche in difficoltà.

Il 9 ottobre, infine, la BCE, la FED e altre banche centrali hanno concordato un taglio di mezzo punto dei tassi di riferimento.

Gli investimenti finanziari della Fondazione, pur in presenza di una esposizione azionaria del tutto marginale (circa lo 0,8% degli investimenti), hanno fortemente risentito della crisi dei mercati registrando minusvalenze di sensibile entità derivanti dal "rischio di controparte" e, in misura inferiore, dal "rischio di tasso di interesse". Al 30 settembre 2008, quindi sull'onda alta della crisi di sfiducia e con i mercati fortemente volatili ed instabili, le minusvalenze sul portafoglio non immobilizzato - stimate sulla base di elaborazioni fornite dalla Carispaq Spa per i titoli collocati nel nostro *dossier* e dagli istituti emittenti per i titoli non collocati in tale *dossier* - ammontano ad € 1.765.000. Non riteniamo azzardato pensare che alla fine dell'anno, con il dispiegamento degli effetti degli interventi governativi e con l'auspicabile ammorbidimento della crisi di sfiducia, le minusvalenze in discorso possano diminuire e non superino, comunque, l'importo di € 1.750.000.

La contabilizzazione delle minusvalenze 2008, che si sommano a quelle di oltre € 500.000 contabilizzate nel 2007, genererà alla scadenza dei titoli - tranne che nell'ipotesi di *default* dell'emittente, al momento non ipotizzabile - plusvalenze che, limitatamente al prossimo triennio, possono così stimarsi:

- nel 2009 : € 165.000 circa;
- nel 2010 : € 160.000 circa;
- nel 2011 : € 1.720.000 circa.

In tale situazione è da pensare all'utilizzazione nel 2009, seppur parziale, del "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", ammontante ad € 1.673.038, Fondo che verrebbe reintegrato nel prossimo triennio e, in particolare, con la monetizzazione delle plusvalenze che si ritiene possano generarsi nel 2011.

## **LA STRUTTURA PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE AL 30 SETTEMBRE 2008.**

La struttura patrimoniale della Fondazione si articola, essenzialmente, in immobilizzazioni materiali, partecipazioni e strumenti finanziari (immobilizzati e non immobilizzati).

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	<b>Valore di bilancio</b>	<b>Fondo Ammort.</b>	<b>Valore Netto Contabile</b>
<b>Immobili</b>			
Palazzo Dragonetti-De Torres - L'Aquila	4.107.260	131.811	3.975.449
Palazzo dei Combattenti - L'Aquila (nuova sede della Fondazione)	2.947.370	33.158	2.914.212
<b>Beni Strumentali</b>			
Macchine Elettroniche d'Ufficio	8.475	2.664	5.811
Arredamento	56.346	8.830	47.516
Impianto telefonico	3.360	314	3.046
<b>Beni d'arte</b>			
Opere d'arte	26.077	==	26.077
<b>Totale</b>	<b>7.148.888</b>	<b>176.777</b>	<b>6.972.111</b>

Con riferimento agli **Immobili**, si fa presente che nel maggio 2008 è stato acquistato Palazzo dei Combattenti, situato all'Aquila in Corso Vittorio Emanuele II, n. 194, nel quale è stata trasferita la Sede della Fondazione. La cifra esposta di € 2.947.370 comprende: costo d'acquisto, IVA, parcella notarile e spese di ristrutturazione.

Le partecipazioni possedute dalla Fondazione, rimaste invariate, sono le seguenti:

Denominazione	Numero azioni possedute	Valore di bilancio	% possesso
Partecipazioni Strumentali (Fondazione per il Sud)	—	70.396	0,023
Carispaq Spa	1.085.000	16.092.229	16,953
Cassa DD.PP. Spa	500.000	5.000.000	0,140
<b>Totale</b>		<b>21.162.625</b>	

La tabella seguente mostra, invece, la dinamica degli strumenti finanziari, immobilizzati e non immobilizzati:

	dic-07		giu-08		set-08	
		Comp %		Comp %		Comp %
Titoli di Stato e BEI	39.015.250	34,37%	15.794.844	14%	13.029.770	11,70%
Obbligazioni bancarie	65.985.746	58,13%	83.313.537	74,14%	85.851.543	77,06%
Polizze di capitalizzazione a rend. min. gar.	300.010	0,26%	5.300.010	4,72%	5.300.010	4,76%
Fondi comuni Arca	189.719	0,17%	167.172	0,15%	150.058	0,13%
Generali – Euro short term yield plus	502.110	0,44%	500.000	0,44%	462.234	0,41%
G.P. Investimento private 0-15	5.071.097	4,47%	4.953.677	4,41%	4.990.887	4,48%
<b>Totale strumenti finanziari q. e n.q.</b>	<b>111.063.932</b>	<b>97,84%</b>	<b>110.029.240</b>	<b>97,91%</b>	<b>109.784.502</b>	<b>98,54%</b>
Liquidità	2.446.448	2,16%	2.347.514	2,09%	1.625.575	1,46%
<b>Totale delle risorse finanziarie</b>	<b>113.510.380</b>	<b>100,00%</b>	<b>112.376.754</b>	<b>100,00%</b>	<b>111.410.077</b>	<b>100,00%</b>
<i>Di cui: componente azionaria</i>	939.719	0,85%	917.171	0,83%	900.058	0,82%
<i>Di cui: titoli immobilizzati</i>	20.001.646	18,01%	26.001.646	18,18%	30.001.646	27,33%

Il totale delle risorse finanziarie è diminuito, nell'anno, di circa 1,8 milioni di euro per il concomitante effetto di:

- contabilizzazione delle minusvalenze stimate;
- acquisto della nuova sede della Fondazione per € 2.700.000, oltre spese notarili e interventi di ristrutturazione;
- utile in formazione.

La composizione del portafoglio ha subito, tra dicembre 2007 e giugno 2008, una redistribuzione a favore delle obbligazioni bancarie e delle polizze di capitalizzazione, con flessione della quota assorbita dai titoli di stato. Nel terzo trimestre dell'anno la composizione del portafoglio non ha avuto significative variazioni.

L'importo della liquidità indicato a settembre 2008 è da attribuire, per € 1.000.000, alla sottoscrizione del Fondo chiuso "TT-Venture": si è reso necessario mantenere disponibilità liquide in attesa del richiamo del capitale.

La componente azionaria al 30 settembre 2008 è di circa € 900.000 ed è costituita dalla quota della Gestione Patrimoniale "Investimento Private 0-15" investita in azioni e dai Fondi Arca.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli investimenti finanziari in strumenti quotati e non quotati.

DESCRIZIONE	31/12/2007 valore di bilancio	controvalore al 30/06/2008	controvalore al 30/09/2008
<b>STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI</b>			
<b>TITOLI DI STATO</b>			
<b>BTP</b>			
<i>BTP 01FB08 2,75%</i>	1.483.320	—	—
<i>BTP 15GN08 2,50%</i>	6.944.988	—	—
<i>BTP 01FB09 3,00%</i>	2.932.405	2.973.000	2.988.900
<i>BTP 15AP09 3,00%</i>	981.162	987.800	994.600
<i>BTP 01NV09 4,25%</i>	1.002.200	994.000	1.003.300
<i>BTP 01FE11 3,75%</i>		6.796.300	6.945.400
	13.344.075	11.751.100	11.932.200
<b>CCT / PRONTI CONTRO TERMINE</b>			
<i>CCT 01AP08 TV +0,15</i>	1.501.050	—	—

PT-CCT29OTT07 TV	23.169.329	—	—
PT-BCA POP Emilia Romagna		4.043.744	—
	24.670.379	4.043.744	
<b>BOT</b>			
BOT15MG08 Ann	1.000.796	—	—
BOT15OT08			499.250
BOT31OT08			598.320
	1.000.796		1.097.570
<b>OBBLIGAZIONI</b>			
Obbligazioni BAPV TV SETT09	2.496.375	2.498.525	2.479.718
Obbligazioni BPM TV FEBB11	2.476.225	2.467.525	2.438.250
	4.972.600	4.966.050	4.917.968
<b>TOTALE TITOLI DI DEBITO QUOTATI</b>	<b>43.987.850</b>	<b>20.760.894</b>	<b>17.947.738</b>
<b>Parti OICVM</b>			
Generali- Euro short term Yield plus	502.110	500.000	462.234
Fondi Comuni ARCA	189.719	167.172	150.058
	<b>691.829</b>	<b>667.172</b>	<b>612.292</b>
<b>STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI</b>			
<b>OBBLIGAZIONI</b>			
Obbligazioni BPER tv 19AP08	1.500.000	—	—
Obbligazioni CARISPAQ 09GE11	4.813.500	4.750.200	4.851.500
Obbligazioni UBS tv 20MG16	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Obbligazioni MPS 23DC12	4.940.000	4.826.000	4.826.000
Obbligazioni MERRILL L. tv 22DC11	5.000.000	5.000.000	4.075.000
Obbligazioni CREDEM tv 31MZ11	5.000.000	5.000.000	4.867.000
Obbligazioni MPS 03FB09	10.000.000	10.000.000	9.875.000
Obbligazioni ITALEASE zc 06GIU11	4.758.000	5.000.000	4.543.500
Obbligazioni BpLs ZC GE11		2.844.250	2.936.566
Obbligazioni BpLs ZC SE09		116.791	118.863
Obbligazioni BANCAPULIA GE10		4.968.000	4.968.000
Obbligazioni Carispaq FE10		4.840.600	4.870.500
	<b>41.011.500</b>	<b>52.345.841</b>	<b>50.931.929</b>
<b>Altri Strumenti</b>			
Polizza di capitalizzazione Lloyd Adriatico	250.000	250.000	250.000
Polizza Index Lincked Zurich Inoltre	50.010	50.010	50.010
Allianz contratto My life		5.000.000	5.000.000
	<b>300.010</b>	<b>5.300.010</b>	<b>5.300.010</b>
<b>Gestione patrimoniale individuale</b>	<b>5.071.097</b>	<b>4.953.677</b>	<b>4.990.887</b>
<b>TOTALE TITOLI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>91.062.286</b>	<b>84.027.594</b>	<b>79.782.856</b>

Titoli immobilizzati:

Obbligazioni ITALEASE TV 13FEBB12	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Obbligazioni CARISPAQ zc 08 OT10	10.001.646	10.001.646	10.001.646
Obb.Deutsche Bank 5% 15FEBB14	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Obbligazioni Merrill Lynch&Co tv FE18		2.000.000	2.000.000
Obbligazioni Credem Plus 40			1.000.000

<i>Obbligazioni MPS tv 08/18</i>		4.000.000	4.000.000
<i>Obbligazioni Credit Suisse 5 year</i>			3.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>20.001.646</b>	<b>26.001.646</b>	<b>30.001.646</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>111.063.932</b>	<b>110.029.240</b>	<b>109.784.502</b>

Nella tabella seguente si riporta la composizione del patrimonio netto della Fondazione: l'aumento evidenziato è dovuto agli accantonamenti effettuati alla Riserva obbligatoria e alla Riserva per l'integrità del patrimonio in fase di ripartizione dell'Avanzo dell'esercizio 2007.

## **PATRIMONIO NETTO**

<b>Composizione</b>	<b>Bilancio 2007</b>	<b>Settembre 2008</b>
a) Fondo di dotazione	55.764.278	55.764.278
b) Riserva Rivalutazione e plusvalenze	72.974.058	72.974.058
d) Riserva Obbligatoria	1.498.911	2.168.152
e) Riserva per l'integrità del Patrimonio	1.328.221	1.662.841
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>131.565.468</b>	<b>132.569.329</b>

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:** Immobili strumentali a valore di bilancio

	<b>Bilancio 2007</b>	<b>Settembre 2008</b>
L'Aquila, Palazzo Dragonetti	3.962.736	4.107.260
L'Aquila, Palazzo dei Combattenti (nuova sede della Fondazione)	=====	2.947.370
<b>TOTALE</b>	<b>3.962.736</b>	<b>7.054.630</b>

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Bilancio 2007			Settembre 2008		
	% possesso	numero azioni possedute	Valore di bilancio	% possesso	numero azioni possedute.	Valore di bilancio
Fondazione per il Sud	0,023		70.396	0,023		70.396
CARISPAQ	17,500	1.085.000	16.092.229	16,953	1.085.000	16.092.229
CASSA DD.PP.	0,140	500.000	5.000.000	0,140	500.000	5.000.000
<b>TOTALE</b>			<b>21.162.625</b>			<b>21.162.625</b>

## STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI (quotati e non quotati) E LIQUIDITA'

	<b>Bilancio 2007</b>	<b>Settembre 2008</b>	<b>Variazioni</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati	91.062.286	79.782.855	-11.279.431
Liquidità	2.446.448	1.625.575	- 820.873

Nella seguente tabella si dà conto dell'incidenza percentuale degli investimenti considerati rispetto al patrimonio netto.

	<b>Bilancio 2007</b>	<b>Settembre 2008</b>	<b>Variazioni</b>
Immobilizzazioni materiali	3,03%	5,32%	2,29
Immobilizzazioni finanziarie	31,29%	38,59%	7,30
Strumenti finanziari non immobilizzati	69,21%	60,18%	-9,03

Le variazioni degli indici derivano dall'acquisto della nuova sede della Fondazione e dalla immobilizzazione di parte degli strumenti finanziari sottoscritti nel 2008.

## LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE ECONOMICA DELL'ESERCIZIO 2008.

Tenuto conto della struttura finanziaria prima illustrata, che al momento si ipotizza di mantenere sostanzialmente invariata fino alla fine dell'anno, dell'andamento dei mercati finanziari e della struttura dei costi in essere è possibile effettuare una ragionevole proiezione dei risultati attesi a fine anno e compararli con il documento programmatico previsionale per il 2008 (D.P.P. 2008).

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA				
CONTO ECONOMICO	Preconsuntivo 2008		DPP 2008	
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniale individuali</b>		<b>- 10.000</b>		
<b>2 Dividendi e proventi assimilati:</b>		<b>792.000</b>		<b>850.000</b>
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	792.000		850.000	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
<b>3 Interessi e proventi assimilati:</b>		<b>4.190.000</b>		<b>3.870.000</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.000.000			
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.000.000		3.850.000	
c) da crediti e disponibilità liquide	190.000		20.000	
<b>4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>- 1.750.000</b>		
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>				
<b>9 Altri proventi:</b>		<b>30.000</b>		
di cui:				
fitti attivi fabbricati strumentali	30.000			
<b>10 Oneri:</b>		<b>-785.500</b>		<b>-690.000</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-310.000		-290.000	
b) per il personale	-195.000		-190.000	
di cui:				
- per la gestione del patrimonio				
c) per consulenti e collaboratori esterni	-40.000		-40.000	
d) per servizi di gestione del patrimonio				
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-500			
f) commissioni di negoziazione				
g) ammortamenti	-90.000		-60.000	
h) accantonamenti				
i) altri oneri	-150.000		-110.000	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>				<b>4.030.000</b>
<b>12 Oneri straordinari</b>				
di cui :				
- sopravvenienze passive				
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>2.466.500</b>		<b>4.030.000</b>



Al riguardo, con riferimento al preconsuntivo 2008, si ritiene utile fornire le seguenti specificazioni:

- a) l'importo di € 792.000 relativo alla voce 2.b) è riferito:
- quanto ad € 250.000 al dividendo incassato a maggio 2008 dalla partecipazione alla Cassa DD.PP. prudenzialmente depurato dell'extra reddito (stimato in € 400.000) che la Cassa DD.PP. distribuisce in aggiunta alla misura minima garantita del 5%, extra reddito che dovrebbe essere computato in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso;
  - quanto ad € 542.000 al dividendo incassato a maggio 2008 dalla partecipazione alla Carispaq;
- b) l'importo di € 1.000.000 di cui alla voce 3.a è costituito dal prevedibile ricavo dagli strumenti finanziari immobilizzati - ammontanti mediamente a 25 milioni di euro - al tasso medio del 4,00% netto;
- c) l'importo di € 3.000.000 di cui alla voce 3.b) è costituito dal prevedibile ricavo dagli strumenti finanziari non immobilizzati - ammontanti mediamente ad oltre 83 milioni di euro - al tasso medio del 3,60% netto;
- d) l'importo di € 190.000 di cui alla voce 3.c è costituito per € 106.148 da interessi su rimborso imposte di anni precedenti e per la parte restante dalla remunerazione della liquidità;
- e) l'importo di € - 1.750.000 di cui alla voce 4 è il risultato della stima prudenziale della minusvalenze sui titoli non immobilizzati;
- f) la crescita degli oneri per ammortamenti, di cui alla voce 10.g), rispetto al DPPP 2008 è dovuta all'acquisto della nuova sede della Fondazione avvenuto a maggio 2008;

g) l'importo di € 150.000 di cui alla voce 10.i) si riferisce alle spese di vario tipo che la Fondazione sostiene (utenze, cancelleria, pulizia locali, contributi associativi all'ACRI, alla Fondazione Civita e alla Fondazione Mirror, assicurazioni, postali, pubblicità e rappresentanza, licenze d'uso, acquisto libri, riparazioni, acquisto mobili, varie).

Il risultato economico evidenziato si discosta da quello previsto nel Documento programmatico 2008 per € 1.563.500, da riferire interamente alle minusvalenze sui titoli di proprietà derivanti dalla violenta crisi dei mercati finanziari internazionali di cui si è già parlato. La flessione dell'Avanzo si ripercuoterà sulle disponibilità per le erogazioni liberali del 2009. Tenuto conto, però, che le minusvalenze in discorso, unitamente a quelle contabilizzate nel 2007 per oltre € 500.000, determineranno - a meno di default dell'emittente, oggi non ipotizzabile - plusvalenze alla scadenza dei titoli, come specificato in precedenza, è da pensare alla possibilità di utilizzare parzialmente, nel 2009, il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", ammontante ad € 1.673.038, che potrebbe poi essere reintegrato nel prossimo triennio e, in particolare, con la monetizzazione delle plusvalenze che dovrebbero generarsi nel 2011, valutabili in oltre € 1.700.000.

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2009

Tenuto conto dell'attuale struttura del portafoglio della Fondazione e delle considerazioni sui mercati finanziari indicate in premessa, è di seguito riportata una stima prudenziale del conto economico previsionale 2009:

<b>FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA</b>				
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Preconsuntivo 2008</b>		<b>DPP 2009</b>	
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniale individuali</b>		<b>- 10.000</b>		<b>0</b>
<b>2 Dividendi e proventi assimilati:</b>		<b>792.000</b>		<b>800.000</b>
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	792.000		800.000	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
<b>3 Interessi e proventi assimilati:</b>		<b>4.190.000</b>		<b>4.180.000</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.000.000		1.050.000	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.000.000		3.100.000	
c) da crediti e disponibilità liquide	190.000		30.000	
<b>4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>- 1.750.000</b>		<b>130.000</b>
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>				
<b>9 Altri proventi:</b>		<b>30.000</b>		<b>50.000</b>
di cui:				
fitti attivi fabbricati strumentali	30.000			
<b>10 Oneri:</b>		<b>-785.500</b>		<b>-820.000</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-310.000		-320.000	
b) per il personale	-195.000		-200.000	
di cui:				
- per la gestione del patrimonio				
c) per consulenti e collaboratori esterni	-40.000		-60.000	
d) per servizi di gestione del patrimonio				
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-500			
f) commissioni di negoziazione				
g) ammortamenti	-90.000		-90.000	
h) accantonamenti				
i) altri oneri	-150.000		-150.000	
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>				
<b>12 Oneri straordinari</b>				<b>-50.000</b>
di cui :				
- sopravvenienze passive				
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>2.466.500</b>		<b>4.290.000</b>

Di seguito è illustrata la composizione delle singole voci del conto economico previsionale 2009:

- a. Dividendi e proventi assimilati, € 800.000. La voce è composta per € 500.000 dalla prudentiale stima del dividendo che si prevede di percepire dalla partecipazione Carispaq sulla base del *trend* dei risultati da questa conseguiti negli ultimi anni e per € 300.000 dal dividendo prevedibile sulla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti al netto dell'accantonamento prudentiale dell'eventuale extra reddito rispetto al minimo garantito;
- b. Interessi e proventi assimilati, € 4.180.000. Trattasi, per € 1.050.000 degli interessi sugli strumenti finanziari immobilizzati ipotizzando un rendimento netto del 4,20%, per € 3.100.000 degli interessi sugli investimenti finanziari non immobilizzati ipotizzando un rendimento netto del 3,70% e per € 30.000 del rendimento della liquidità;
- c. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati: tenuto conto delle minusvalenze contabilizzate nel 2007 e di quelle stimate per il 2008, si ritiene che nel 2009 possano monetizzarsi plusvalenze per € 165.000 sui titoli in scadenza nel 2009, a meno di *default* dell'emittente al momento non ipotizzabile. Per motivi prudenziali viene, comunque, prevista solo una plusvalenza di € 130.000 relativa ad un titolo scadente il 7 febbraio 2009;
- d. Oneri, € 820.000. Le componenti maggiori di tale voce sono costituite dai compensi e rimborsi spese degli organi statutari e dagli oneri per il personale; ambedue tali voci di costo si prevede restino sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio 2008. Si prevede una crescita degli oneri per consulenti e collaboratori esterni tenuto conto dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Dragonetti-De Torres in corso di avviamento;

e. Oneri straordinari. La voce, valorizzata per € 50.000, è stata inserita a titolo puramente prudenziale.

Il risultato previsionale della gestione ordinaria del 2009 - nell'ipotesi che i mercati finanziari internazionali si stabilizzino e non peggiorino rispetto alla situazione attuale - è soddisfacente e sensibilmente superiore a quello che si andrà a conseguire nel corrente anno. Una volta assolte le imposte dell'esercizio, dovrà essere accantonato nei modi di legge alla riserva obbligatoria, al fondo per il volontariato, al Progetto Sud e alla riserva per l'integrità del patrimonio: la parte residuale verrà destinata ai fondi per le attività istituzionali dell'istituto.